

Ferragosto tragico Monumento ai Lavandè

Appena 10 anni. Un fulmine lo ha strappato alla vita in un attimo.

È successo nel giorno di Ferragosto, poco dopo le 14, in un cascinale di strada Cuornè a Mappano. Samuele Callegaro, dieci anni appunto, era su un albero di magnolia quando ha iniziato ad avvicinarsi un temporale. Un gesto consueto quello di salire sull'albero: un gesto che il bambino avrà probabilmente ripetuto decine di altre volte lì, nel giardino interno del cascinale di famiglia. Erano tranquilli anche i genitori di Samuele e i tre fratelli più piccoli.

Sembrava tutto normale. Invece un lampo, all'improvviso, ha squarciato il cielo plumbeo abbattendosi sull'albero di magnolia, centrando in pieno anche il piccolo bimbo. Il papà, al botto provocato dalla saetta, è subito corso in giardino: ha visto il corpo esanime del figlio e ha immediatamente chiamato il 118. Al telefono con l'operatore di centrale ha cercato disperatamente di rianimare il bambino, seguendo passo dopo passo le indicazioni che gli venivano fornite via cellulare. I medici, che giungeranno in strada Cuornè in elicottero cinque minuti dopo, tenteranno di rianimare Samuele per circa mezzora.

Tutto inutile. Lo shock provocato dal fulmine, purtroppo, ha immediatamente arrestato il suo cuore e tutte le funzioni vitali. Ai funerali, celebrati all'esterno della chiesa parrocchiale di Mappano tre giorni più tardi, hanno partecipato in centinaia. Presenti i sacerdoti dei paesi vicini, l'ex parroco di Mappano don Pierantonio Garbiglia, il sindaco di Caselle, i compagni di scuola, i boy-scout, i compagni del nuoto e, soprattutto, tanta gente comune. In quella stessa parrocchia dove due mesi prima, il piccolo



Samuele aveva ricevuto la prima comunione.

Nessuna canzone triste è stata intonata dal gruppo musicale della parrocchia: perché Samuele Callegaro era così, vivace, spensierato, sempre pronto a scherzare. Lo hanno ben ricordato i compagni di classe dell'istituto San Domenico Savio di Torino: «Samu è stato un grande, meraviglioso, unico - diceva uno dei tanti pensieri che sono stati letti durante la cerimonia funebre - nel calcio, nel farci ridere e fare gli scherzi è sempre stato il numero uno. Fortunati gli angeli che con te, adesso, potranno divertirsi». E ancora: «Guardami durante le mie partite di calcio - ha detto uno dei compagni di classe - e aiutami a fare gol. Li dedicherò tutti a te». Toccante l'intervento di mamma Martina e papà Alessandro: entrambi, con la voce rotta dalle lacrime e dalla disperazione, hanno ricordato la grande vivacità di Samuele, la sua grande gioia nell'aiutare il prossimo e l'impegno nelle sue passioni, la natura e lo sport prima di tutte.

Un bimbo speciale strappato alla vita da un destino assurdo, difficile da razionalizzare.

Alessandro Prevati

Un folto pubblico ha assistito all'inaugurazione del monumento ai "lavandè" di Mappano. Innumerevoli le autorità presenti all'importante occasione. Il monumento è opera dell'artista Michele Privileggi.

L'opera è stata molto voluta dal "Gruppo Lavandè di Mappano" ai quali l'Amministrazione Comunale di Caselle ha voluto rendere onore nell'anno del 20esimo anniversario di fondazione del loro sodalizio.

L'opera è stata sistemata in piazza della Repubblica, a ridosso della bealera.

E.P.



La fattoria degli orrori

La fattoria degli orrori è a Mappano di Caselle, tra via Case Sparse e via Argentera. Qui sono stati trovati

quattro vitelli morti, cinque cani denutriti e medicinali per bovini scaduti da molti anni. Un piccolo "lager" per animali scoperto dai Vigili Urbani di Mappano e dai volontari dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali). Da giorni l'odore era insopportabile e i vicini di casa hanno segnalato la situazione alle forze dell'ordine e all'associazione animalista.

Martedì 9 settembre è scattato il blitz. Quando i veterinari

dell'Asl To4 hanno aperto il portone dell'allevamento si sono trovati davanti uno spettacolo raccapricciante. Tre carcasse di bovini lasciate a terra a marcire e sbranate da alcuni cani abbandonati nel cascinale. Nella stessa stalla altri 12 vitellini in precarie condizioni di salute. Alcuni erano in ipotermia, altri malnutriti, altri ancora non bevevano da giorni perché troppo piccoli per azionare il meccanismo che porta l'acqua nell'apposita

vaschetta. Quasi tutti si reggevano a stento in piedi. Pochi metri più in là una cagna, legata con una catena di appena mezzo metro da chissà quanto tempo, allattava i suoi cinque cuccioli che per sopravvivere si nutrivano dei vitelli morti. Nel campo davanti alla fattoria un'altra carcassa di un vitello, lasciata in putrefazione sotto il sole. Probabilmente provenivano da lì i forti odori nauseabondi percepiti dai vicini di casa. Nello stesso stabile i volontari dell'Enpa hanno trovato anche un maiale, probabilmente di razza vietnamita, con due cuccioli. Gli animali non erano in gravi condizioni di salute benché non bevessero da parecchi giorni.

Il giorno seguente, su disposizione dell'Asl, l'intera struttura è stata posta sotto sequestro. Nessuna traccia del titolare, denunciato per maltrattamenti sugli animali. Nonostante le ricerche dei Vigili Urbani è risultato irreperibile, così la fattoria è stata affidata temporaneamente al fratello mentre i cinque cani sono stati presi in custodia dall'Enpa.

«L'allevamento risulta regolarmente denunciato e di proprietà di un legale rappresentante - fanno sapere dall'Asl To4 - il servizio veterinario ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Torino i verbali per le notizie di reato. Il fratello del titolare si è impegnato a mantenere gli animali». Giovedì notte è morto un altro vitello, probabilmente per le precarie condizioni di salute. L'affidatario della fattoria ha regolarmente segnalato il fatto ai vigili urbani di Mappano.

I Vigili Urbani hanno posto sotto sequestro anche quattro coppie di orecchie di vitelli alle quali erano ancora attaccati i cartellini di riconoscimento delle bestie. In queste ore si sta cercando di capire se la carne degli animali è stata messa sul mercato.

Il timore degli inquirenti è che quei bovini siano stati costretti, come gli altri, a convivere per giorni con le carcasse di altri animali. In questo modo potrebbero aver preso qualche malattia. Sul caso proseguono le indagini delle forze dell'ordine.

Steu Bonghi

Bealera inquinata

Moria di pesci, puzza nauseabonda proprio nel centro di Mappano.

La roggia, da poco salita agli onori della cronaca per il bel monumento di Privileggi, è stata recentemente sfregiata da un ennesimo caso di inquinamento. I cittadini hanno protestato vivacemente e chiesto il pronto intervento delle autorità competenti.

S.B.



BISCUOLO & PERRERO

FERRAMENTA - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
SERVIZIO BOMBOLE E KEROSENE



CASELLE - VIA TORINO, 58
TEL. 011/996.14.67

orario: 7.00 - 23.00 = chiuso mercoledì pomeriggio



VOLA da
Lounge Bar!

Ti aspettano:
colazioni
break point
lunch
thè pomeridiano
aperitivi
cocktail

Piazza Boschiassi, 3 • Tel. 011.997.56.86
CASELLE TORINESE